



Comitato degli Italiani all' Estero

Nauenstr. 71 - 4002 Basilea

Tel. 061/271 78 50 www.comites-basilea.ch comites@vtxmail.ch

Al Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano
Palazzo del Quirinale
Roma

Al Presidente del Consiglio
On. Silvio Berlusconi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna
Roma

Pc.:
Ministro Economia e Finanze
On. Giulio Tremonti

Ministro Affari Esteri
On. Franco Frattini

Sottosegretario di Stato
Sen. Alfredo Mantica

Presidente della Camera dei Deputati
On. Gianfranco Fini

Presidente del Senato
Sen. Renato Schifani

Ai Capigruppo
della Camera dei Deputati
del Senato

Ai 18 parlamentari eletti nella circoscrizione estero

Al Segretario Generale del CGIE
Sig. Elio Carrozza

Gentile Presidente

La legge finanziaria 2009 ancora in discussione nel Parlamento italiano prevede, per alcuni interventi specifici, dei sacrifici difficilmente sostenibili da parte degli italiani che vivono all'estero. Se la normativa sarà approvata senza modifiche, produrrà degli effetti traumatici ed insanabili nei rapporti futuri tra i cittadini italiani all'estero e la madrepatria.

L'annuncio degli ingenti tagli, che la Finanziaria del prossimo anno apporterà agli interventi destinati al funzionamento degli organi di rappresentanza, all'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero, all'assistenza diretta e indiretta ai connazionali, alle iniziative culturali e ad ogni altra attività *destinata al sistema degli italiani all'estero*, ha suscitato profondo stupore e scompiglio nella collettività italiana tanto da indurla, nel corso delle scorse settimane, a promuovere con l'ausilio dei Comitati degli italiani all'estero in Svizzera (Com.It.Es.), delle associazioni dei genitori e degli insegnanti, numerose assemblee pubbliche ed una manifestazione nazionale di protesta, che si è svolta a Berna il 31 ottobre us, in occasione della visita del Sottosegretario, Sen. Alfredo Mantica. Quell'iniziativa, tesa a richiamare l'attenzione del governo sul malcontento della comunità rispetto alla manovra finanziaria destinata agli italiani all'estero, ha visto un'ampia partecipazione sentita e spontanea di connazionali di tutte le età e significativamente di numerosi studenti, degli organismi di rappresentanza politica, sociale ed associativa, provenienti da ogni area geografica della Svizzera.

I cittadini italiani in Svizzera esprimono una forte preoccupazione per i pesanti tagli, annunciati dal 2009 al 2011, ai vari capitoli di intervento che regolano la vita del sistema che hanno costruito con tanti sacrifici. Chiedono la revoca di tali misure ed il ripristino totale dei capitoli per il sostegno e la promozione delle politiche destinate agli italiani all'estero. Come anche reclamano l'estensione del diritto alla defiscalizzazione dell'ICI sulla prima casa anche a chi è residente all'estero. Sembra assurdo che proprio nel momento di maggiore considerazione le nostre comunità all'estero debbano essere umiliate e punite ingiustamente dal nostro Paese.

Gli interventi dell'Italia a favore delle nostre comunità servono non solo a mantenere vivi i rapporti tra i residenti all'estero ed il nostro Paese, ma concorrono anche alla promozione dell'immagine e dell'economia dell'Italia. Tra questi, in particolare i corsi di lingua e cultura italiana continuano a svolgere una funzione di rilievo per la formazione e lo sviluppo dell'identità dei ragazzi e delle ragazze che li frequentano. I risultati statistici confermano come la sicurezza nella padronanza della lingua materna costituisca una premessa fondamentale per il buon apprendimento della lingua locale e una ricchezza irrinunciabile nel processo di integrazione nella realtà scolastica locale, nel mondo del lavoro e nella società in senso lato. I corsi costituiscono l'architrave a sostengono del bi- e plurilinguismo e alimentano significative competenze multiculturali. Da ciò muove la necessità di un investimento a lungo termine.

I rappresentanti della collettività italiana in Svizzera, i consiglieri del CGIE, i presidenti dei COMITES, i rappresentanti degli enti, delle associazioni e dei Comitati Genitori, le famiglie e gli alunni chiedono che il Governo ponga rimedio alla situazione venutasi a creare, ripristinando le risorse per l'anno prossimo allo stesso livello di spesa previsto per l'anno in corso mediante un decreto o un fondo specifico, indicando una corsia preferenziale, già nel dibattito parlamentare sulla legge finanziaria che sarà dibattuta nei prossimi giorni nel Senato della Repubblica.

Attendiamo fiduciosi una Sua risposta, che sia anche di riconoscimento del nostro ruolo e della nostra importanza al di fuori dei confini del Paese.

Nell'attesa voglia gradire l'espressione dei nostri migliori sentimenti di cittadini italiani.

I COMITES della Circoscrizione Consolare di Basilea

Per il COMITES di Basilea
Il Presidente

Antonio Arcuri

Basilea, 29 novembre 2008